

Taormina, Messina e Catania: sul podio Giuseppe Sinopoli



Giuseppe Sinopoli

TAORMINA — «È con gioia che accetto di riprendere a Taormina un progetto interrotto per cause esterne alla mia volontà». È questa la dichiarazione con la quale Giuseppe Sinopoli ha concluso la sua trattativa con il Comitato organizzatore di «Taormina Arte» con il quale si è legato con un contratto di collaborazione che lo vede, da quest'anno, direttore artistico del settore musica. Il maestro veneziano ha proseguito tracciando quello che dovrebbe essere il suo programma futuro. «La Sicilia: Logos del mito; la musica: Logos della necessità dell'uomo d'oggi a conservare i significati una volta riposti nel mito e celebrati nel rituale del tempio». E, quindi, ha aggiunto: «La musica in un Teatro antico: ulteriore pellegrinaggio del mito del tempio. Musica, mito e Teatro greco; Taormina, la Sicilia: un progetto per superare il vuoto esistenziale dell'epoca odierna». Chiaro, quindi, che Giuseppe Sinopoli sta già preparandosi per gli appuntamenti musicali che il festival siciliano proporrà nell'estate del prossimo anno quando Taormina Arte tornerà ad utilizzare il Teatro antico, uno dei palcoscenici più prestigiosi e famosi del mondo. Per questa edizione invernale, invece, Sinopoli dirigerà l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. In programma, per «Taormina Arte 1996», tre concerti. Il primo nel Palafestival di Taormina questa sera, gli altri due nelle Cattedrali di Messina, domani, e di Catania, giorno 30. Per la manifestazione taorminese, nell'edizione '96 diventata

itinerante, il ritorno di Sinopoli rappresenta, in ogni caso, uno degli appuntamenti più attesi del settore musica. Il maestro veneziano, per il suo ritorno in Sicilia, ha definito un programma con tre pezzi: «L'incantesimo del Venerdì Santo», da «Parsifal», di Richard Wagner; la Sinfonia n. 8, «L'incompiuta» di Franz Schubert; la Sinfonia n. 1 «Il Titano» di Gustav Mahler.

Tra la sinfonia di Wagner e la Sicilia si può tracciare un parallelo. La moglie del compositore nel corso del viaggio siciliano insieme al marito, infatti scrisse: «La stesura del Parsifal fa ulteriori progressi: altre due pagine e mezza vengono completate in ogni particolare strumentale».

La Sinfonia n. 8 di Schubert, scritta tra il 1822 ed il 1823 non fu mai completata dall'autore.

La Sinfonia n. 1 di Mahler, composta tra il 1884 ed il 1888, ebbe una gestazione assai travagliata. Originariamente concepita come, «poema sinfonico in due parti ed in cinque movimenti», in questa veste fu eseguita per la prima volta a Budapest, sotto la direzione dell'autore, il 20 novembre 1889.

Per i concerti siciliani Giuseppe Sinopoli ha scelto l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, il complesso che, nel 1994, ha raccolto l'eredità delle quattro orchestre radiofoniche di Torino, Roma, Milano e Napoli. Nel primo anno di attività l'Orchestra della Rai ha affrontato numerosi impegni che sono culminati con una tournée in Giappone.